



REGOLAMENTO

approvato nella seduta consiliare del 09.09.2024

Art. 1 ISCRIZIONI, DIMISSIONI e CAMBI DI CATEGORIA

a) Iscrizioni

Può iscriversi all'associazione chiunque abbia compiuto i 10 anni di età.

Chi desidera iscriversi all'Associazione è tenuto a presentare la relativa domanda, utilizzando i moduli forniti dalla segreteria indicando a quale categoria desidera aderire tra quelle sotto riportate.

La domanda di iscrizione per i minorenni deve essere sottoscritta da entrambi i genitori del richiedente o da chi ne fa le veci.

La richiesta deve essere valutata dal Consiglio Direttivo nella prima seduta successiva alla presentazione della domanda.

b) Dimissioni e cambi di categoria

A pena di non ricevibilità, le dimissioni o le domande per il cambio di categoria di un socio che comportino una riduzione del contributo sociale dovranno essere formalmente comunicate per iscritto entro e non oltre il 30 novembre dell'anno in corso.

Le dimissioni tardive obbligano il dimissionario a versare, comunque, la quota per l'anno seguente.

Art.2 CATEGORIE SOCI

I soci sono suddivisi nelle seguenti categorie: Benemerito, Ordinario, Frequentatore, Invernale e Sostenitore (sponsor) e, eventualmente, gruppo familiare, genitori scuola tennis.

Il numero massimo di soci viene stabilito di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

a) Socio Benemerito

È colui che per significativi meriti verso l'Associazione viene proclamato tale dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

b) Socio Ordinario

È colui che può usufruire di tutte le strutture del circolo, fatte salve le limitazioni previste nel presente Regolamento ovvero di volta in volta deliberate dal Consiglio Direttivo.

Al fine di promuovere e incentivare, con il pagamento di una quota ridotta, la partecipazione e, quindi, l'iscrizione all'associazione, sono istituite le seguenti sotto categorie di socio ordinario: - Socio ordinario under 20, 30 e 40 nonché over 75, 80: in ragione dell'età;



- Socio ordinario a vita over 50, 60 e 70: in ragione dell'età e con il versamento di una quota determinata dal Consiglio Direttivo si diviene socio "vita natural durante";
- Socio ordinario agonista classificato in 3° o in 2° categoria F.I.T.: in ragione della classifica annualmente attribuita dalla Federazione Italiana Tennis;
- Socio ordinario promozionale: è il socio che si iscrive per la prima volta all'associazione e gode di quota ridotta per il primo ed il secondo anno;
- Socio ordinario scuola: è colui che, frequentando la Scuola Tennis organizzata, è automaticamente iscritto all'associazione;
- Soci ordinari genitori scuola tennis: sono i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola tennis. Si precisa che l'agevolazione è riconosciuta nel solo caso di iscrizione congiunta dei genitori e permette ai due genitori di associarsi pagando una sola quota ordinaria.

c) Socio Frequentatore

È colui che può frequentare la sede dell'Associazione fruendo di tutti i servizi messi a disposizione, eccetto il tennis, nel rispetto dei limiti fissati dal Consiglio Direttivo.

Anche in detta categoria è istituita la sotto categoria del socio frequentatore promozionale, relatore dei medesimi requisiti del socio ordinario promozionale con quota agevolata esclusivamente per il primo anno.

d) Socio invernale

È colui che può usufruire dei campi da tennis e, nelle medesime occasioni, utilizzare gli spogliatoi nonché il servizio bar e ristorante, limitatamente al periodo invernale, intendendosi per tale quello coincidente con la chiusura con coperture pressostatiche dei campi e la loro successiva riapertura in primavera.

e) Socio sponsor

È colui che, titolare di una partita i.v.a., decide di corrispondere all'associazione una somma determinata dal Consiglio Direttivo per la diffusione pubblicitaria del proprio bene e/o servizio.

Il sostenitore diviene (ovvero mantiene o muta, laddove già) socio decidendo, al contempo, in quale categoria essere inserito (ordinario o frequentatore).

f) Gruppo familiare

Sono i componenti di un unico nucleo familiare, intendendosi per tale solo coniugi e discendenti di primo grado, purché conviventi.

Il gruppo familiare, che deve essere composto da non meno di tre elementi, gode di agevolazioni sulla quota associativa secondo le delibere annualmente adottate dal Consiglio Direttivo.



Art.3 CONTRIBUTO DI INGRESSO - QUOTE

L'ammontare dell'eventuale "*contributo d'ingresso*" e delle quote associative per le varie categorie di soci e le agevolazioni per i gruppi familiari sono deliberate dal Consiglio Direttivo entro il termine previsto per l'approvazione da parte dello stesso del bilancio di previsione.

Il Consiglio Direttivo può, insindacabilmente ed occasionalmente, esentare o ridurre la quota a taluno dei soci per particolari situazioni o per particolari meriti sportivi o per particolari meriti di servizio.

Il "*contributo d'ingresso*", in merito al quale il Consiglio Direttivo in sede di fissazione delle quote per l'anno successivo delibera o meno l'applicazione, viene versato da colui che, a seguito dell'accettazione della domanda di iscrizione, viene iscritto per la prima volta o che, pur essendo stato già iscritto, ha perso la qualifica di socio e viene riammesso.

Il "*contributo d'ingresso*" viene versato "una tantum" all'atto dell'iscrizione in un'unica soluzione.

La quota associativa deve essere versata ogni anno da tutti i soci secondo modalità e scadenze stabilite dal Consiglio Direttivo, pena la dichiarazione di morosità.

In caso di morosità il Collegio dei Probiviri, su segnalazione del Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti disciplinari di cui al successivo art. 17.

Art.4 ACCESSO AL CIRCOLO

L'accesso al Circolo è riservato esclusivamente ai soci in regola con il pagamento delle quote sociali, salvo quanto qui previsto ai successivi articoli 13, 14 e 15 rispettivamente per l'"ospite", l'"ex socio" ed il "figlio di socio".

L'orario di apertura del Circolo è determinato dal Consiglio Direttivo.

Ingresso di cani

È vietato l'accesso ai cani ricompresi nella "*lista cani pericolosi*" istituita dal Ministero della Salute e della quale deve essere affissa, ed eventualmente aggiornata, copia in una delle bacheche.

È consentito l'ingresso ai cani appartenenti a razze diverse o meticci che non possano essere ricompresi, seppur parzialmente, alle razze di cui sopra ad eccezione che nella zona bar - ristorante, nelle sale carte e tv, negli spogliatoi, nella zona piscina.

Per poter accedere, i cani devono essere tenuti al guinzaglio ad una misura non superiore di 1,50 mt. ed i padroni dovranno avere con sé una museruola, rigida o morbida, che, ove richiesto dalla Direzione o dai Componenti il Consiglio Direttivo, dovrà essere fatta indossare.

Nelle giornate di svolgimento di gare o tornei l'ingresso ai cani è vietato.



La Direzione o i componenti il Consiglio Direttivo, a loro insindacabile giudizio, possono disporre l'allontanamento dal circolo di cani che ritengano di disturbo.

Art.5 IDONEITA' SPORTIVA

Lo svolgimento della pratica del tennis, dell'utilizzo della piscina, della palestra e della sauna è subordinato alla consegna in segreteria di certificato medico attestante l'idoneità sportiva in corso di validità.

In difetto, nessuna delle predette attività può essere svolta.

Art.6 AFFIDAMENTO INCARICHI AD UNO O PIU' SOCI

Il Consiglio Direttivo può affidare incarichi ad uno o più soci.

Nel primo caso il Consiglio Direttivo nomina il socio affidatario il quale deve accettare espressamente l'incarico.

Nell'atto di nomina devono essere indicati espressamente e dettagliatamente i compiti affidati.

Nel corso del proprio incarico il socio è tenuto a rendere conto al Consiglio Direttivo dell'attività svolta e che intende svolgere.

Il socio cessa dal proprio incarico per avvenuta esecuzione dello stesso, per sua rinuncia ovvero per revoca da parte del Consiglio Direttivo.

In ogni caso il socio cessa dall'incarico alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo che l'ha nominato.

Il Consiglio Direttivo può affidare incarichi a più soci congiuntamente nominando una o più delle seguenti commissioni:

- a) commissione sportiva;
- b) commissione impianti ed attrezzature sportive;
- c) commissione statuto e regolamento;
- d) commissione giovani;
- e) commissione club house e segreteria;
- f) commissione tornei ed eventi sociali;
- g) commissione comunicazione e marketing;
- h) commissione genitori.

Il Consiglio Direttivo nomina il Presidente di ciascuna commissione e, su proposta di quest'ultimo, i componenti della stessa.

La prima seduta della commissione, nella quale è necessaria la presenza della totalità dei



componenti, viene convocata dal Presidente della stessa e nel relativo verbale deve esservi l'accettazione espressa dell'incarico da parte di tutti i componenti.

Ad eccezione della prima seduta, ciascuna commissione è validamente costituita con l'intervento di almeno la maggioranza dei componenti.

Le delibere, emesse sotto forma di pareri consultivi non vincolanti, sono valide quando assunte a maggioranza dei presenti.

Ciascuna commissione dura in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo che l'ha nominata e si riunisce su richiesta del Presidente della commissione stessa ovvero della maggioranza dei componenti.

Ciascun componente della commissione può rinunciare all'incarico; in tal caso deve darne comunicazione al Presidente della commissione il quale, a propria volta, deve comunicarlo al Consiglio Direttivo che provvede alla nomina del sostituto.

In caso di contestuale rinuncia all'incarico da parte di un numero di componenti pari almeno alla metà della commissione stessa, ferme le suddette comunicazioni, la commissione viene sciolta e nuovamente rinominata dal Consiglio Direttivo.

In caso di necessità o anche di mera opportunità, Il Consiglio Direttivo ha facoltà di revocare l'incarico ad uno o più componenti la commissione ovvero sciogliere integralmente la Commissione.

Ogni semestre ovvero quando richiesto il socio affidatario o la commissione devono presentare un report scritto al Consiglio Direttivo che ha facoltà di convocare il socio o l'intera commissione per ottenere eventuali chiarimenti su quanto emerso nel report, sull'attività svolta o che intende svolgere.

Nel primo report successivo all'insediamento, il socio o la Commissione devono indicare il programma che intendono perseguire ed esporlo al Consiglio.

a) commissione sportiva

Il Direttore Sportivo, nominato dal Presidente dell'associazione, è componente della presente commissione e ne assume la Presidenza.

La commissione, ove necessario, in talune sedute può richiedere la presenza dei maestri, istruttori, preparatori atletici, e Direttore, se nominato.

I compiti della presente commissione sono:

- condividere e coordinare, laddove necessario, con i responsabili della scuola tennis gli obiettivi della scuola stessa;
- sovrintendere tutte le attività che concernono l'attività agonistica individuale ed a squadre dei tesserati per l'associazione;



- organizzare, in collaborazione con il Consiglio Direttivo, tutte le gare assegnate dalla F.I.T.;
- promuovere ed organizzare, in collaborazione con il Consiglio Direttivo ed i responsabili della commissione giovani, l'attività giovanile, mediante l'eventuale organizzazione di corsi straordinari e la partecipazione a manifestazioni indette dalla F.I.T.;
- predisporre per l'assemblea ordinaria annuale di approvazione dei bilanci, una relazione in ordine ai risultati sportivi di maggior rilievo ottenuti dai tesserati in gare e campionati individuali ed a squadre.

b) commissione impianti ed attrezzature sportive

I compiti della presente commissione sono:

- individuare e programmare con il Consiglio Direttivo ogni attività attinente ad interventi conservativi e migliorativi dei campi, delle attrezzature e degli impianti sportivi, al decoro ed al miglioramento dell'arredo tecnico ed arboreo dell'associazione;
- sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo un dettagliato progetto e preventivo di spesa per gli approntamenti necessari ai campi e all'arredo arboreo che comportino modifiche strutturali, interventi tecnici straordinari ed innovativi esorbitanti la "gestione ordinaria";
- monitorare la rispondenza delle attrezzature e degli impianti alle normative di legge in vigore ed informare, immediatamente, il Consiglio Direttivo degli interventi e delle opere ritenute necessarie;

c) commissione statuto e regolamento

La commissione deve aggiornare, quando necessario, anche solo, opportuno, lo Statuto ed il Regolamento.

Le modifiche devono essere condivise dal Consiglio Direttivo ed approvate come da statuto.

d) commissione giovani

I membri della presente commissione devono essere scelti tra i soci di età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

Il Presidente della commissione può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, se invitato.

Il compito della Commissione Giovani è quello di sviluppare e stimolare la frequentazione dell'associazione da parte dei soci giovani facendosi portavoce nei confronti del Consiglio Direttivo delle richieste e delle proposte dei medesimi.

È facoltà della commissione organizzare eventi dedicati anche a giovani non soci, purché preventivamente illustrati ed autorizzati dal Consiglio Direttivo.

e) Commissione Club House e segreteria



I compiti della commissione sono:

- attuare ogni iniziativa utile, previa approvazione del Consiglio Direttivo, per migliorare i comfort ed i servizi dell'associazione;
- studiare e progettare, anche in collaborazione con la commissione impianti ed attrezzature sportive, ove opportuno, ogni iniziativa utile per la manutenzione ed il miglioramento del decoro e dell'aspetto della club-house;
- curare il buon andamento del bar/ristorante vigilando sul rispetto da parte dei gestori delle norme contrattualmente pattuite;
- vigilare sull'organizzazione e sull'efficienza dei servizi di segreteria nonché attuare le misure correttive individuate d'intesa con il Consiglio Direttivo;

f) Commissione tornei ed eventi sociali

I compiti della commissione sono:

- curare ed attuare, in collaborazione con il Consiglio Direttivo e con la commissione club-house e segreteria lo sviluppo delle attività sociali e ricreative nei vari periodi dell'anno mediante l'organizzazione di tornei intersociali atti a favorire la coesione e lo spirito tra i soci;

g) Commissione comunicazione e marketing

I compiti della commissione sono:

- promuovere il brand dell'associazione al fine di renderlo visibile nei vari settori della comunicazione;
- diffondere nei vari canali di comunicazione le attività sociali ed agonistiche dell'associazione;
- creare formule contrattuali di sponsorizzazione e, in ogni caso, sostegno economico per l'associazione;
- reperire sponsor e/o soci sostenitori e organizzare iniziative atte a favorire lo sviluppo di partnership con le imprese;
- tenere aggiornato il sito internet (www.atverona.it).

h) Commissione genitori

I compiti della commissione sono:

- raccogliere e riferire al Consiglio Direttivo pareri, suggerimenti, valutazioni ricevuti dai genitori degli allievi della scuola tennis in ordine ai servizi offerti dall'associazione.

E' data facoltà al Consiglio Direttivo nominare altre e diverse commissioni; in tale caso il Consiglio Direttivo deve indicare eventuali criteri per la nomina dei componenti ed individuare nel dettaglio i compiti affidati.



Art.7 DIRETTORE

Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore.

Al Direttore è demandata dal Consiglio Direttivo la direzione ed il controllo di tutte le funzioni esecutive facenti capo allo stesso.

Il Direttore contribuisce, inoltre, al raggiungimento dello scopo sociale ed alla promozione delle relazioni interpersonali tra soci che sono alla base dell'esistenza stessa dell'associazione.

Il Direttore ogniqualvolta abbia diretta o indiretta conoscenza di fatti di particolare rilevanza e/o questioni che possono imporre decisioni da parte del Consiglio Direttivo deve tempestivamente riferirne allo stesso per iscritto.

Art.8 MEDICO SOCIALE

Conformemente alla normativa in vigore il Consiglio Direttivo provvede alla nomina del medico sociale, preferibilmente specialista in medicina dello sport.

L'incarico del medico dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo che l'ha nominato.

Il medico sociale, in particolare, deve:

- a) vigilare, in stretta collaborazione col presidente dell'affiliato, sull'osservanza delle leggi dello Stato e della Regione, sulla tutela sanitaria delle attività sportive e sul rispetto delle norme federali in tema sanitario;
- b) rispettare gli adempimenti previsti dal D.M. 13/03/95 sulla tutela sanitaria degli sportivi professionisti;
- c) adoperarsi nella prevenzione, informazione e lotta al doping dei tesserati del proprio affiliato.

Art.9 TUTOR

Il Consiglio Direttivo può nominare, tra i soci, uno o più tutor.

L'incarico del tutor dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo che l'ha nominato.

Il tutor può rinunciare all'incarico; in tal caso deve darne comunicazione al Direttore Sportivo il quale, a propria volta, deve comunicarlo al Consiglio Direttivo che provvede alla nomina del sostituto.

Parimenti, il Consiglio Direttivo può revocare in ogni momento la nomina a suo insindacabile giudizio.



Il tutor, in particolare, deve:

- favorire l'inserimento dei nuovi soci preoccupandosi di giocare personalmente e/o organizzare incontri con già soci;
- organizzare incontri e/o sfide tra soci e/o il torneo sociale;
- collaborare con le commissioni nell'organizzazione di eventi e/o tornei intersociali;
- collaborare con la segreteria in casi di carenza di organico.

Per favorirne l'operato il tutor viene dotato di un badge gratuito per la prenotazione dei campi nonché di un cellulare (i cui costi sono a carico dell'associazione) con inseriti i numeri dei soci.

Art.10 TENNIS: PRENOTAZIONE CAMPI - TABELLONE PRECEDENZE

a) Prenotazione campi

La durata del singolo e del doppio è stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo.

La prenotazione dei campi tennis avviene mediante il sistema di prenotazione on-line.

Ogni socio ordinario può giocare una sola volta al giorno sia che si tratti di una partita di singolo, di doppio e/o di una lezione coi maestri.

Il giocatore che ha usufruito nel corso della giornata dell'ora di gioco, non può essere reinserito nel tabellone.

Nel caso di disponibilità di campi, il socio che ha già usufruito di un'ora di gioco può rigiocare. Tuttavia, se prima di entrare in campo si dovessero presentare altri soci che non hanno ancora giocato nella giornata e che desiderano giocare, il socio deve cedere il campo.

Il Direttore sportivo o un membro della Commissione Sportiva può destinare uno o più campi per l'allenamento di giocatori agonisti prescelti per incontri intersociali.

In caso di incontri o tornei, il Direttore sportivo o un membro della Commissione Sportiva, può riservare per dette manifestazioni anche tutti i campi di gioco.

I giocatori su invito del direttore, dell'addetto ai campi e/o di qualcuno dei consiglieri saranno tenuti ad abbandonare il campo in caso di particolari circostanze (campo impraticabile per pioggia, manutenzione o per portare a termine incontri di tornei ufficiali).

Nel caso in cui i campi divenissero inagibili per maltempo entro 30 minuti dall'inizio del gioco, i soci potranno prenotare nella medesima giornata una nuova ora senza però diritto di precedenza su chi si è già annotato nelle ore successive.

Il Direttore, se nominato, oppure anche un consigliere, in caso di particolare affollamento può disporre che vengano svolti esclusivamente incontri di doppio o limitare la durata degli stessi.



Art.11 PISCINA – SAUNA - PALESTRA

a) piscina

L'accesso alla zona piscina è consentito ai soci che abbiano compiuto almeno 12 anni.

I soci che non hanno ancora compiuto 12 anni possono accedere alla piscina solo se accompagnati da soci maggiorenni che se ne assumono totalmente la responsabilità.

La piscina è aperta, previa delibera del Consiglio Direttivo, nei soli mesi estivi, dal lunedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 19.

È vietato:

- entrare in zona piscina al di fuori degli orari di apertura ed in caso di temporanea assenza dell'assistente bagnanti;
- circolare in costume da bagno o con accappatoio al di fuori della zona piscina ad esclusione del tragitto tra gli spogliatoi e la zona piscina;
- tuffarsi dal bordo piscina;
- arrecare disturbo agli altri soci.

Al locale vasca si accede previa doccia obbligatoria, in costume da bagno e con apposite ciabatte in gomma.

Per qualsiasi problema e/o necessità, gli utenti devono fare riferimento all'assistente bagnante presente in piscina.

Quest'ultimo è tenuto a vigilare sull'osservanza della presente norma da parte dei soci o degli altri utenti, a richiamare la loro attenzione sulle eventuali infrazioni commesse e a darne immediata comunicazione al Direttore o, se non in carica o assente, alla segreteria che adotteranno i provvedimenti di loro competenza.

Per quanto non espressamente qui previsto, si rimanda al "*regolamento generale e norme di comportamento*" della piscina in vigore.

b) sauna

L'accesso alla sauna è consentito ai soci maggiorenni ed ai soci che abbiano compiuto gli anni quattordici, purché accompagnati da soci maggiorenni che se ne assumono totalmente la responsabilità.

È obbligatorio l'uso di un telo di spugna grande da apporre sulle panche di legno e comunque in qualunque luogo ove ci si siede o sdrai, sia per motivi igienici che di rispetto per gli altri soci e per le strutture.

Non è consentito per motivi igienici lasciare asciugamani o indumenti umidi in sauna e nelle zone antistanti la sauna anche solo per farli asciugare.

Si invitano i soci a collaborare nel mantenere i locali sauna e relax in ordine e puliti.



Non è consentito manipolare il quadro comandi. Il Consiglio Direttivo, ogni anno, si riserva di stabilire giorni e orari di apertura della sauna.

c) palestra

L'accesso alla palestra è consentito ai soci maggiorenni ed ai soci che abbiano compiuto gli anni quattordici, purché accompagnati da soci maggiorenni ovvero dal personal trainer che se ne assume totalmente la responsabilità.

In palestra è obbligatorio:

- calzare sempre scarpe pulite;
- utilizzare un asciugamano da stendere sopra le panche o le macchine da lavoro;
- scaricare le macchine dopo l'utilizzo e riporre i pesi negli appositi spazi;
- pulire gli attrezzi con l'apposito spruzzino e rotolo di carta.

Art.12 REGOLE DI COMPORTAMENTO

Tutti i soci sono tenuti ad osservare il codice di condotta secondo il modello organizzativo riportato nel d.lgs 39/2021

All'interno dell'associazione è consentito:

- il gioco delle carte e di altri giochi nelle aree a ciò dedicate dal Consiglio Direttivo;
- parcheggiare motocicli, ciclomotori e biciclette nelle zone a ciò destinate;
- frequentare il bar, in tenuta da gioco nell'immediato pre e dopo partita, per il tempo necessario alla consumazione;
- entrare con i cani nei limiti disciplinati nel presente regolamento.

All'interno dell'associazione è vietato:

- il gioco d'azzardo e il fumo nella zona della club house e salette interne;
- muovere appunti e rimproveri direttamente ai dipendenti dell'associazione, rivolgendosi, invece, in tali casi, al Direttore o, se non in carica o assente, alla segreteria richiedendone l'intervento;
- recarsi al bar-ristorante o aggirarsi per l'associazione a torso nudo, in costume, accappatoio o canottiera.

I soci sono tenuti ad indossare abbigliamento decoroso e consono al luogo e circostanza.

Nel praticare il tennis i soci e gli ospiti devono indossare indumenti di colore prevalentemente bianco ed avere un comportamento consono al fair play.



Art. 13 OSPITE

Ogni socio – ad eccezione del socio invernale - può invitare persone non iscritte all'associazione.

I servizi di cui l'ospite può usufruire sono:

- A- utilizzo del campo da tennis con uno o più soci, svolgimento di lezioni individuali e/o di gruppo con i maestri dell'associazione;
- B- utilizzo della piscina;
- C- utilizzo della palestra;
- D- utilizzo della sauna;
- E- utilizzo del ristorante.

Il socio ospitante deve, altresì, consegnare in segreteria il certificato medico di cui all'art.2 dell'ospite.

È possibile accedere all'associazione come ospite per un numero complessivo di quattro volte all'anno solare.

Il socio ospitante deve compilare l'apposito "Registro Ospiti" indicando espressamente:

- nome, cognome e provenienza dell'ospite;
- nome e cognome del socio ospitante;
- tipologia del servizio usufruito;
- fornire certificato di idoneità sportiva dell'ospite in corso di validità.

Oltre a ciò il socio ospitante deve corrispondere all'associazione il *fee* per ciascun servizio usufruito dall'ospite, pari ad € 5,00 per l'utilizzo della piscina, della palestra e della sauna, ed € 10,00 per l'utilizzo del campo da tennis in estate, € 5,00 in inverno.

Il socio ospitante è responsabile del rispetto delle regole sociali e del buon comportamento dell'ospite.

A parziale deroga di quanto precede si stabilisce che quanto indicato nei precedenti commi non si applica per l'ospite che usufruisce del solo servizio ristorante: in tal caso, infatti, non vi è né un numero massimo di accessi consentiti né viene richiesto il versamento di un *fee*.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporta la perdita del diritto di ospitalità.

Resta inteso che, il Consiglio Direttivo, qualora ne ravvisi l'opportunità e previa comunicazione ai Soci, potrà apportare temporanee variazioni alle suddette limitazioni.



Art.14 EX SOCIO

È “*ex socio*” colui che ha dato le dimissioni nei precedenti tre anni.

Prima del decorso dei tre anni successivi a quello nel quale è stata persa la qualifica di socio, l’“*ex socio*” può, in qualsiasi momento, iscriversi nuovamente all’associazione, scegliendo la categoria preferita tra “*socio ordinario*” o “*socio frequentatore*”.

L’“*ex socio*” può accedere al circolo unicamente in qualità di ospite nel rispetto e con i limiti di quanto previsto nel precedente art.13, ovvero per un numero complessivo di quattro volte nell’anno solare.

L’“*ex socio*” non può partecipare a tornei organizzati internamente dall’associazione né nel periodo estivo né in quello invernale.

Art. 15 FIGLIO DEL SOCIO

Il figlio del/i socio/i di età inferiore ai 10 anni può accedere all’associazione solo se accompagnato dal/i genitore/i o da chi ne fa le veci i quali si assumono totalmente ogni responsabilità per eventuali danni cagionati o subiti dai bambini durante la loro permanenza all’interno dell’associazione.

Art.16 UTILIZZO DEI LOCALI DEL CLUB DA PARTE DI SOCI E TERZI

Il Consiglio Direttivo può autorizzare l'utilizzo dei locali dell'associazione, per riunioni o manifestazioni, da parte dei soci, ove questi ne facciano anticipata richiesta scritta.

Il Consiglio Direttivo, eccezionalmente e previo attento esame, potrà concedere anche a terzi, secondo le stesse modalità di cui al precedente capoverso, l'uso della club-house.

Nei casi di cui sopra il Consiglio Direttivo si riserva di fissare termini, modalità ed eventuale *fee* per l'utilizzo degli spazi e della club-house.

A cura della segreteria verrà comunicata, con affissione in bacheca, l'autorizzazione concessa.

I soci non provvisti di armadietto, gli ospiti e gli allievi della scuola devono utilizzare la zona degli spogliatoi appositamente riservata.

Art.17 SANZIONI DISCIPLINARI

Le infrazioni al presente regolamento possono essere sanzionate con i seguenti provvedimenti disciplinari adottati dal Collegio dei Probiviri:

- ammonizione orale;
- ammonizione scritta con diffida;
- sospensione;



- esclusione.

Informato dal Consiglio Direttivo o venuto direttamente a conoscenza di una violazione del presente regolamento il Presidente del Collegio dei Probiviri convoca il Collegio stesso entro un congruo termine.

Al fine di accertare la verità dei fatti, senza particolari formalità, il Collegio compie le attività istruttorie che ritiene opportune.

È facoltà del Collegio convocare qualsiasi socio per acquisire le relative dichiarazioni.

È obbligo del Collegio convocare il socio assoggettato a procedimento cui, se richiesto, deve essere concesso un termine di massimo 30 giorni per il deposito di memoria illustrativa.

Le sanzioni vengono adottate a scrutinio segreto con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti.

I provvedimenti vengono verbalizzati e trascritti in apposito libro ed il relativo dispositivo viene comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo nonché al soggetto interessato.

Nei soli casi in cui si ravvisino gli estremi per l'adozione delle sanzioni di sospensione o radiazione il Collegio dei Probiviri è tenuto ad esporre per iscritto le risultanze dell'istruttoria al Consiglio Direttivo e la sanzione che intende irrogare e considerare il parere scritto che il Consiglio stesso è tenuto a formulare.

Art.18 ESENZIONE DA RESPONSABILITA'

L'Associazione Tennis Verona declina ogni responsabilità per eventuali oggetti dimenticati, smarriti e/o rubati nell'area dello stesso.

In particolare declina ogni responsabilità per furto di motorini, biciclette, anche se lasciati nella zona ad essi destinata.

Art.19 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il Consiglio Direttivo può apportare al presente regolamento, in qualsiasi momento, tutte le modifiche e/o correzioni e/o aggiunte e/o elisioni che dovessero ritenersi necessarie.